

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1591 del 01/10/2018

Seduta Num. 41

Questo lunedì 01 **del mese di** ottobre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1418 del 01/08/2018

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE SULLE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE IN MERITO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO E CONSULTIVA DI CUI ALLA LEGGE N. 131 DEL 2003.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato che le funzioni di controllo affidate alla Corte dei conti dalla legge n. 131/2003, sono finalizzate alla verifica del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché della sana gestione finanziaria degli enti locali e del funzionamento dei controlli interni;

Rilevato che nell'ambito del rapporto fra gli Enti citati l'art. 7, comma 8, della stessa legge n. 131/2003 prevede "ulteriori forme di collaborazione" da svilupparsi fra le Sezioni regionali di controllo della Corte, la Regione e il "Consiglio delle Autonomie locali, se istituito", ai fini della regolare gestione finanziaria, dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 2009 e successive modifiche, che ha istituito il Consiglio delle Autonomie locali (CAL) "quale organo di rappresentanza delle autonomie locali della regione e di consultazione e coordinamento fra queste e la Regione Emilia-Romagna";

Considerato il rapporto collaborativo che il Consiglio delle Autonomie Locali è chiamato a svolgere e le "ulteriori forme di collaborazione" da svilupparsi con la Sezione regionale di controllo e con la Regione ai sensi del citato art. 7, comma 8 della Legge n. 131 del 2003;

visto il buon esito dell'andamento della convenzione in essere approvata con propria deliberazione n. 1408 del 27/9/2010 tra Regione, CAL e Sezione Regionale della Corte dei Conti, e tenuto conto delle novità normative intervenute e delle nuove prassi instaurate nelle modalità di controllo da parte della Sezione Regionale della Corte dei Conti;

Ritenuto, a tal fine, opportuno di aggiornare il contenuto della suddetta convenzione, sulla base dell'esperienza svolta in questi anni e delle attività realmente efficaci svolte al fine di mantenere i buoni rapporti collaborativi fra la Regione Emilia-Romagna, il CAL e la Sezione regionale della Corte dei Conti;

Dato atto in particolare dell'attività di supporto svolta dal gruppo tecnico della CAL sui pareri posti dagli enti locali alla Corte dei Conti, nonché dello scambio di informazioni o dati di reciproco interesse inerente gli aspetti di finanza locale;

vista la nomina del nuovo gruppo di esperti della Cal individuato con decreto del Presidente della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. n. 68 del 27/10/2017;

Dato atto che:

- il CAL rappresenta, per la Sezione regionale, l'organo di riferimento per la programmazione e le questioni di carattere generale inerenti all'esercizio dei controlli nei confronti di singoli enti locali dell'Emilia-Romagna, ovvero per referti relativi a profili settoriali e specifici della gestione estesi a categorie di enti;
- il CAL può segnalare alla Sezione regionale di controllo profili della gestione sugli enti locali di cui riterrebbe opportuno l'inserimento nel programma dei controlli annualmente predisposto dalla stessa Sezione. Successivamente, la Sezione regionale provvede a inviare al CAL il programma annuale dei controlli approvato;
- visto il recente informale confronto tra le Regione Emilia-Romagna, il Consiglio delle Autonomie Locali e la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Emilia-Romagna, che ha portato alla definizione di un aggiornamento dello schema di convenzione condiviso tra le parti sulle modalità di collaborazione in merito all'esercizio delle forme di controllo collaborativo di cui alla L. n. 131/2003;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il nuovo schema di *"Convenzione sulle attività di collaborazione in merito all'esercizio delle funzioni di controllo e consultiva cui alla Legge n. 131 del 2003"* nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di dare atto che alla sottoscrizione della Convenzione provvederà il Presidente della Giunta regionale apportando quelle modifiche che, non intaccando la sostanza della convenzione, si rendessero eventualmente necessarie;

Richiamati, infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione e n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- le proprie deliberazioni n. 53 del 26/01/2015, n. 2184 e n. 2187 del 21/12/2015 concernenti, tra gli altri, il ruolo e le responsabilità del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, nonché il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 23/12/2015 "Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio Stampa";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema di controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in posizione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, lo schema di *"Convenzione sulle attività di collaborazione in merito all'esercizio delle funzioni di controllo e consultiva cui alla Legge n. 131 del 2003"*;
2. di dare atto che alla sottoscrizione della Convenzione provvederà il Presidente della Giunta regionale apportando quelle modifiche che, non intaccando la sostanza della convenzione, si rendessero eventualmente necessarie;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**SCHEMA DI CONVENZIONE SULLE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE
IN MERITO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO E CONSULTIVA
DI CUI ALLA LEGGE N. 131 DEL 2003**

fra
Regione Emilia-Romagna
rappresentata da

Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia-Romagna
rappresentata dal Presidente Carlo Greco

Consiglio delle Autonomie locali
Rappresentato da

Considerato che le funzioni di controllo affidate alla Corte dei conti dalla legge n. 131/2003, sono finalizzate alla verifica del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché della sana gestione finanziaria degli enti locali e del funzionamento dei controlli interni;

Rilevato che nell'ambito del rapporto fra gli Enti citati l'art. 7, comma 8, della stessa legge n. 131/2003 prevede "ulteriori forme di collaborazione" da svilupparsi fra le Sezioni regionali di controllo della Corte, la Regione e il "Consiglio delle Autonomie locali, se istituito", ai fini della regolare gestione finanziaria, dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 13/2009 che ha istituito il Consiglio delle Autonomie locali "quale organo di rappresentanza delle autonomie locali della regione e di consultazione e coordinamento fra queste e la Regione Emilia-Romagna";

Considerato che il Consiglio delle Autonomie locali è chiamato a farsi partecipe delle "ulteriori forme di collaborazione" da svilupparsi con le Sezioni regionali di controllo della Corte e la Regione ai sensi dell'art. 7, comma 8, della citata legge n. 131/2003;

Valutato utile confermare e aggiornare buone prassi per l'efficace svolgimento delle funzioni di controllo e consultiva, intese nei termini sopra indicati, nonché per lo sviluppo dei rapporti collaborativi fra la Sezione regionale della Corte dei conti, il Consiglio delle Autonomie locali e la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto di convenire che il Consiglio delle Autonomie locali, nell'ambito di quanto definito nelle premesse e nell'assetto organizzativo della Regione, costituisca l'organo di riferimento per la programmazione e le questioni di carattere generale inerenti all'esercizio dei controlli nei confronti di singoli enti locali

dell'Emilia –Romagna, ovvero per referti relativi a profili settoriali e specifici della gestione estesi a categorie di enti;

Tutto ciò premesso
SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Ambito della collaborazione)

1. La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (di seguito, Sezione regionale) può interloquire con il Consiglio delle Autonomie Locali (di seguito CAL) per la programmazione e per le questioni di carattere generale inerenti all'esercizio dei controlli sulla regolare e sana gestione finanziaria e sul funzionamento dei controlli interni nei riguardi di singoli enti locali dell'Emilia-Romagna o per referti inerenti a particolari categorie di essi.

Art. 2

(Programmazione annuale dei controlli)

1. In ordine all'attività di controllo di cui al precedente articolo 1, il CAL può segnalare alla Sezione regionale profili della gestione sugli enti locali di cui riterrebbe opportuno l'inserimento nel programma dei controlli annualmente predisposto dalla stessa Sezione. Successivamente, la Sezione regionale provvede a inviare al CAL il programma annuale dei controlli approvato.

2. Il CAL esplica la facoltà di cui al comma 1 anche avvalendosi del contributo degli esperti di cui all'art. 4, comma 2 e in coordinamento con le associazioni rappresentative degli enti locali.

Art. 3

(Incontri)

1. La Sezione regionale e il CAL, qualora nell'esercizio delle rispettive attività rilevino problematiche di carattere generale riguardanti gli enti locali possono concordare incontri ai quali possono essere invitate a partecipare le associazioni rappresentative degli enti locali.

2. In detti incontri la Sezione regionale evidenzia i risultati degli accertamenti effettuati, sulla base delle relazioni sul bilancio di previsione e sul rendiconto degli enti locali rimesse dagli organi di revisione economico-finanziaria, sul rispetto degli obiettivi posti in termine di pareggio di bilancio e sul vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, nonché sulla eventuale sussistenza di gravi irregolarità contabili e finanziarie.

3. Gli organi della Regione possono partecipare agli incontri.

4. Durante le medesime attività il CAL può rappresentare alla Sezione regionale tematiche a carattere generale emerse nel contesto degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, della presente Convenzione.

Art. 4

(Attività consultiva)

1. Le richieste di parere degli enti locali in materia di contabilità pubblica sono trasmesse alla Sezione regionale, di norma tramite il CAL; quest'ultimo, in ogni caso, è messo a conoscenza dell'invio delle richieste anche tramite la Sezione stessa.

2. Il CAL, mediante un gruppo di esperti in materia contabile appositamente nominato, istruisce le richieste di parere per la trasmissione alla Sezione regionale, corredandole di un'istruttoria tecnica e le invia alla Sezione regionale.
3. Il parere emesso dalla Sezione regionale, a seguito delle richieste di cui al comma 1, è da questa trasmesso al CAL, oltre che all'ente richiedente.
4. Il CAL e la Regione Emilia-Romagna si impegnano a favorire la conoscenza, attraverso i propri siti web, delle deliberazioni e dei pareri trasmessi dalla Sezione regionale, nonché delle relazioni dalla stessa elaborate, anche in collaborazione con le Associazioni delle autonomie locali.
5. Il Cal e la Regione Emilia Romagna si impegnano altresì a sviluppare ulteriori forme di collaborazione che tengano in considerazione la realtà istituzionale rappresentata dalle Unioni dei Comuni nello svolgimento dell'attività consultiva nel rispetto del contenuto degli atti di orientamento adottati dalla Sezione delle Autonomie in materia di requisiti di ammissibilità soggettiva.

Art. 5

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dalla presente convenzione non derivano oneri finanziari aggiuntivi.

Bologna,

Regione Emilia-Romagna

Sezione Regionale di
Controllo della Corte
dei conti

Consiglio delle Autonomie locali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1418

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1418

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1591 del 01/10/2018

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi